

DATI MONITORAGGIO DAL 2009 AL 2014

Nel periodo compreso tra il 2009 e il 2014, sono stati registrati i dati elaborati nella tabella seguente:

PALME INFESTATE	2009	2010	2011	2012	2013	2014
PUBBLICHE	87	83	72	61	44	48
PRIVATE	160	139	97	41	21	3
TOTALI	247	222	169	102	65	51

Analizzando i dati della tabella sopra, è evidente come il numero complessivo delle piante attaccate nel corso degli anni si sia ridotto (si veda anche grafico 1 allegato), frutto di un costante impegno che passa attraverso l'attuazione di un continuo piano di monitoraggio di tutti i soggetti sensibili, l'individuazione delle palme infestate e la tempestiva messa in sicurezza, il rapporto di comunicazione diretta tra Amministrazione Comunale e cittadino.

Se da un lato il numero delle nuove palme attaccate dall'insetto è in netta diminuzione, dall'altro il numero dei casi di re-infestazione è in aumento.

Le re-infestazioni sono casi in cui una palma colpita dal Punteruolo rosso, e tempestivamente risanata attraverso un primo intervento di messa in sicurezza, viene attaccata per la seconda volta dal parassita.

Il problema principale di questo aspetto è che un soggetto già risanato ha una bassa capacità di sopravvivere ad un secondo intervento di dendrochirurgia e pertanto la re-infestazione, nella maggior parte dei casi, è da considerarsi come morte fisiologica della pianta.

Il Decreto Ministeriale del 7 Febbraio 2011 n. 36, al punto 8.2 stabilisce che "i trattamenti ad azione insetticida vanno effettuati in maniera continua e sistematica fino al raggiungimento del risanamento della pianta, e vanno impiegati solo prodotti autorizzati all'uso del Ministero della Salute. [...]"

La corretta programmazione dei trattamenti di mantenimento, in sinergia con il piano di monitoraggio e controllo dei soggetti sensibili, consente di prevenire al meglio i casi di re-infestazione.

L'incremento dei casi di re-infestazione, molto probabilmente è legato all'andamento di temperatura e umidità durante la stagione di maggiore attività biologica dell'insetto.

Infatti, la combinazione di alte temperature per periodi prolungati e l'alto tasso di umidità favoriscono l'allungamento del ciclo biologico dell'insetto che, quindi, ha la possibilità di portare a termine una terza generazione, aumentando notevolmente il potenziale di infestazione.

Inoltre, una palma che subisce un intervento di potatura sferica, è già da considerarsi un esemplare sottoposto a stress; questa condizione, riduce la capacità di difesa della pianta e la rende più suscettibile ad un secondo attacco da parte del parassita.

È da considerare che, oltre alle infestazioni da parte del Punteruolo rosso, a causa del caldo-umido, sugli apici vegetativi delle palme sottoposte a interventi di messa in sicurezza è notevolmente favorito lo sviluppo di colonie fungine, quali muffe e marciumi, contro i quali non vi sono prodotti fitosanitari registrati per le aree verdi pubbliche.